



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosario MANZI

Antonio CAROTENUTO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
53	09/03/2026	215	00	00

Oggetto:

Procedura aperta a doppio oggetto per la selezione del socio privato della GRIC S.p.A. – Sistema GAPIR (Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale). Revoca Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Delibera Giunta Regionale n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR), costituito: dall'Acquedotto della Campania Occidentale, che va dalle sorgenti del fiume Gari (Cassino - FR – Lazio) fino al complesso impiantistico di San Prisco (San Prisco - CE); l'Acquedotto Campano del Torano Biferno, che va dalle connessioni alle sorgenti del fiume Biferno (Boiano - CB – Molise) al complesso impiantistico di San Clemente (Caserta – CE), con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti; il Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro; l'Acquedotto della Normalizzazione, Ramo Centrale e Ramo Orientale dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino – AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN);
- b. con Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 07.12.2022 è stato, tra l'altro, dato mandato "alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque..., anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta Regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge";
- c. con DGR n. 312 del 31/05/2023, è stato formulato indirizzo alla D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché fossero predisposti gli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria di interesse regionale;
- d. la DG 50.17.00, in esecuzione alla DGR n. 312 del 31/05/2023:
 - d.1 in conformità all'art. 5, c. 1, del D. Lgs. n. 175/2016, nonché per quanto applicabile all'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022, ha elaborato la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, nella quale ha specificato le ragioni e le finalità, la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria della forma di gestione prescelta, nonché le motivazioni all'origine della forma individuata di gestione delle infrastrutture della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale – GAPIR, mediante ricorso ad una società mista pubblico-privata;
 - d.2 ha predisposto lo schema di statuto della costituenda Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.";
- e. gli elaborati predisposti in attuazione della DGR n. 312 del 31/05/2023 sono stati trasmessi all'Avvocatura Regionale della Campania, la quale con nota PG/2023/596135 ha espresso parere positivo;
- f. con DGR n.399/2024, tra l'altro:
 - f.1 si è preso atto del lavoro istruttorio della DG 50.17.00 in raccordo con le altre strutture regionali competenti ratione materiae;
 - f.2 si è disposta, quale forma per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura a evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del TUSP in quanto compatibile con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e coerente con le norme dei trattati europei, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 175/2016;
 - f.3 sono stati approvati lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022";

- f.4 si è disposto l'avvio, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 della fase di consultazione pubblica preventiva degli atti di cui al punto precedente;
- f.5 si è precisato che, a conclusione della fase di consultazione pubblica, sarà disposta la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania per gli adempimenti di competenza;
- f.6 si è precisato, altresì, che ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del TUSP, gli atti dovranno essere trasmessi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti per il seguito di competenza;
- g. la menzionata consultazione pubblica ex art. 5 del D. Lgs. n. 175/2016 è stata effettuata;
- h. con D.G.R. n. 629 del 21/11/2024, tra l'altro, è stato confermato che la Relazione illustrativa aggiornata delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022 e s.m.i., e i pertinenti allegati soddisfano l'onere di motivazione analitica, ex art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016, disponendo quindi la trasmissione di tutti gli atti allegati al Consiglio Regionale della Campania ai fini dell'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 175/2016;
- i. con Deliberazione n. 2 del 19/03/2025 il Consiglio Regionale della Campania ha preso atto della Relazione illustrativa aggiornata nonché dello schema di statuto della istituenda società Grandi Reti Idriche Campania S.p.A., della istituzione di una società per azioni denominata "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.", a partecipazione mista pubblica-privata, ex articolo 17 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, quale gestore, in regime di concessione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande adduzione primaria di interesse regionale;
- j. la Corte dei conti, Sezione Regione di Controllo per la Campania, con Delibera n. 162/2025/PASP, acquisita al PG/2025/0284254, ha espresso parere con valutazione:
1. positiva in ordine al superamento del profilo preliminare afferente alla (presunta) violazione del giudicato costituzionale di cui alla sentenza n. 117 del 2015 della Corte costituzionale, formatosi sulla carenza di potere legislativo in capo alla Regione in materia di tutela della concorrenza e tutela dell'ambiente, relativamente all'affidamento del servizio idrico integrato;
 2. positiva sui requisiti formali della deliberazione n. 2 del 2015 del Consiglio regionale della Regione Campania;
 3. parzialmente negativa sul rispetto dei vincoli finalistici, sotto il seguente profilo della esclusività dell'oggetto sociale rispetto al servizio pubblico in affidamento;
 4. parzialmente negativa sulla convenienza economica e sulla sostenibilità finanziaria dell'operazione prospettata, in rapporto alla corretta allocazione dei rischi operativi;
 5. positiva sulla consultazione pubblica dello schema di atto deliberativo e sulla compatibilità dell'intervento con la disciplina di fonte euro-unitaria in materia di aiuti di stato;
- k. con la DGR n. 329 del 10/06/2025 si è preso atto delle osservazioni della Corte dei conti, sono state approvate le modifiche e gli aggiornamenti allo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.", ed è stato approvato lo schema di contratto di servizio;
- l. il Consiglio Regionale della Campania con la Deliberazione n. 3 del 7 luglio 2025, ha approvato in via definitiva la costituzione della società GRIC spa;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025 è stata adottata la determinazione a contrarre per l'avvio della procedura di gara;
- n. con Decreto Dirigenziale n. 16 del 08/10/2025, è stata indetta la Procedura aperta cd. a doppio oggetto;

CONSIDERATO che:

- a. la società Acqua Campania Spa ha promosso ricorso al TAR Campania, notificato alla Regione Campania in data 12/11/2025, con cui ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva, del Bando,

pubblicato in GUUE il 13/10/2025, di indizione della suddetta Procedura aperta - n. 4198/AP/2025-c.d. a doppio oggetto;

- b. il TAR Campania, Sez. I, con Ordinanza n. 03164/2025 del 09.12.2025 ha accolto la richiesta cautelare ed ha disposto la sospensione dell'efficacia del menzionato Bando, rinviando la trattazione del merito del ricorso all'udienza fissata per l'11 marzo 2026;
- c. con decreto dirigenziale n. 141 del 10/12/2025 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque si è preso atto della citata Ordinanza del 09.12.2025 del Tar Campania n. 03164/2025 - REG.PROV.CAU. n. 06190/2025 REG.RIC. - e, in esecuzione del suddetto provvedimento giudiziale si è disposta la sospensione della Procedura aperta n. 4198/AP/2025 di cui al Bando, pubblicato in GUUE il 13/10/2025, incaricando l'Ufficio Speciale 302.00.00, Stazione Appaltante, di assicurare la più ampia diffusione del provvedimento di sospensione;
- d. alla data del provvedimento giudiziale di sospensione, non risulta pervenuta per la procedura di gara alcuna offerta da parte di operatori economici, né, tantomeno, è intervenuta l'aggiudicazione definitiva, sicché non sussiste alcuna posizione di affidamento legittimo;
- e. con nota del 19/02/2026, protocollo n. 0138336, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque – 215.00.00, in vista della citata udienza dell'11 marzo 2026 innanzi al TAR Campania per il ricorso di Acqua Campania, ha richiesto di conoscere la migliore strategia di prosecuzione dell'iter costitutivo della GRIC Spa e di acquisire l'indirizzo strategico sulla fattispecie;

RILEVATO che:

- a. l'Avvocatura regionale con nota del 17/02/2026, Prot.N.0132765/2026, in vista dell'approssimarsi dell'udienza pubblica di merito, già fissata con l'Ordinanza per il giorno 11.3.2026, ha chiesto conferma definitiva dell'intendimento dell'Organo di vertice sopra espresso e/o ulteriori opportuni indirizzi e direttive in ordine alla posizione processuale da tenere, rappresentando, per quel che rileva, che allo stato del giudizio e sotto un profilo prognostico ex ante, alla luce dell'ordinanza cautelare già emessa, il rischio di accoglimento del ricorso pendente ad opera del TAR Campania risulta elevato;
- b. le osservazioni parzialmente negative espresse dalla Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con Delibera n. 162/2025/PASP, in ordine alla convenienza economica, alla sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla corretta allocazione dei rischi operativi, nonché al profilo dell'esclusività dell'oggetto sociale rispetto al servizio pubblico in affidamento impongono, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, una nuova e qualificata valutazione dell'interesse pubblico originario; ciò rende necessario avviare una nuova istruttoria comparativa ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP), che valuti in modo analitico i modelli gestionali consentiti dalla legge, al fine di individuare la forma più adeguata, efficiente e economicamente sostenibile per il Sistema GAPIR, orientata al prevalente profilo di interesse pubblico del Sistema e al riconoscimento dell'Acqua Pubblica come bene pubblico essenziale;
- c. il TAR Campania, con l'Ordinanza cautelare citata n. 03164/2025 del 09.12.2025, nell'accogliere la domanda di sospensiva proposta dalla società Acqua Campania S.p.A., ha ritenuto non destituiti di fondamento i profili di criticità della lex specialis relativi all'inadeguata individuazione dei margini di redditività del servizio per il socio privato di minoranza e alla conseguente insostenibilità dell'offerta per i partecipanti alla procedura; tali rilievi, di per sé afferenti alla struttura economico-finanziaria della procedura e non superabili senza una rielaborazione organica del disegno complessivo, confermano e corroborano sotto il profilo giurisdizionale le medesime criticità già segnalate in sede di controllo dalla Corte dei conti: entrambe le istanze convergono nell'indicare che la specifica configurazione adottata — con particolare riguardo alla definizione dell'equilibrio economico-finanziario e alla ripartizione del rischio operativo tra socio pubblico e socio privato — non può essere mantenuta nella sua attuale formulazione e richiede una revisione sostanziale, quale che sia il modello gestionale che all'esito della nuova istruttoria comparativa risulterà più adeguato;
- d. sotto altro profilo, il giudizio prognostico formulato dall'Avvocatura regionale in ordine all'elevato rischio di accoglimento del menzionato ricorso azionato dalla società Acqua Campania Spa dinanzi al TAR Campania rafforza ulteriormente l'opportunità di procedere al ritiro degli atti di gara,

limitando il rischio di un aggravio per le finanze regionali a titolo di spese processuali derivanti dalla possibile condanna giudiziale;

- e. sussistono pertanto i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela decisoria ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990; il ritiro degli atti di gara costituisce, al contempo, la condizione necessaria per consentire l'avvio di una nuova procedura istruttoria ai sensi del TUSP, nella quale tutti i modelli gestionali consentiti dalla legge per il Sistema GAPIR, siano valutati in modo comparativo e analitico, nel perimetro imprescindibile della valorizzazione del prevalente interesse pubblico del Servizio Idrico Integrato, configurato come strumento di accesso al diritto fondamentale dell'acqua pubblica; solo all'esito di tale istruttoria, potrà essere adottato il nuovo atto deliberativo da sottoporre al controllo della magistratura contabile e agli ulteriori adempimenti di legge;

TENTO CONTO che:

- a. con Delibera del 6 marzo 2026, n. 72, la Giunta regionale ha formulato indirizzo per il ritiro, in autotutela, della Procedura aperta cd. a doppio oggetto per la selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, nella forma della Società per Azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale (CUP B21D24000260005 – CIG B899BE07F1);
- b. con la Delibera del 6 marzo 2026, n. 72, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque – 215.00.00 – gli adempimenti consequenziali per il ritiro degli atti e al contempo incaricando la DG 215.00.00, congiuntamente con la Direzione Generale 202.00.00, gli U.S. 305.00.00 e 309.00.00, dell'avvio di un'istruttoria tecnico-finanziaria finalizzata alla ridefinizione del modello gestionale del Sistema GAPIR, che tenga conto e valorizzi il prevalente interesse pubblico della gestione del bene essenziale Acqua;

RITENUTO pertanto in attuazione della Delibera GR n. 72/2026 di dover disporre, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241/90 s.m.i., la revoca Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025, con cui è stata adottata la determinazione a contrarre per l'avvio della procedura di gara.

VISTI:

- a. la L.R. 15/2015 e s.m.i.;
- b. la L.R. 26/2018 e s.m.i.;
- c. l'art. 118 della Costituzione;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, Ing. Rosario Manzi, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Responsabile del Progetto che attesta ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, in capo a sé stesso

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto

- 1. di disporre, in conformità all'indirizzo formulato con la Delibera GR n. 72, del 6 marzo 2026, la revoca, in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241/90 s.m.i., del Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/10/2025, con cui è stata adottata la determinazione a contrarre per l'avvio della Procedura aperta cd. a doppio oggetto per la selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del Servizio di gestione del Sistema Acquedottistico

della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, nella forma della Società per Azioni a partecipazione mista pubblico/privata "GRIC S.p.A." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale (CUP B21D24000260005 – CIG B899BE07F1);

2. di trasmettere il presente di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Ambiente;
 - all'Ente Idrico Campano;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - all'UDCP Gabinetto del Presidente;
 - all'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale;
 - all'Ufficio Speciale – 309.00.00 Avvocatura Regionale;
 - alla Direzione generale Risorse finanziarie - 202 00 00,
 - alla UOS 202.04.02 Gestione procedimenti di spesa;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

Rosario MANZI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa